

SOSPETTI

## Conte e la Massoneria, il siparietto rivelatore

ATTUALITÀ

16\_01\_2021

**Angela  
Pellicciari**



Per chi, come me, ha passato del tempo ad occuparsi di massoneria (*I papi e la massoneria Ares 2007*), la scanzonata sceneggiata andata in scena il 12 gennaio a Cartabianca ha qualcosa di surreale.

**Ospiti di Berlinguer, Paolo Mieli, Massimo Cacciari e Gad Lerner** discutono della sfida Renzi-Conte. Renzi ha fatto bene, dice Mieli, a costringere Conte ad una modifica

profonda del piano di *Recovery fund*. Non lo dicevamo forse anche noi? Su questo tutti d'accordo.

**Epperò, che conseguenze trarre da un simile apprezzamento** dell'operato del fiorentino? Bisogna andare alle elezioni? Bisogna cambiare premier? Nemmeno per sogno, chiosa Mieli. E perché no? Perché Conte è "assolutamente invincibile". Invincibile? E che vuol dire? A quel punto l'ex direttore del *Corsera*, fra un sorriso sornione e un imbarazzo (finto?), avanza la seguente motivazione: perché Conte "ha dietro di sé qualcosa che sfugge... una sorta di energia forte".

**Energia forte? E che nome avrebbe questa energia?** chiede Berlinguer a Cacciari.

**Eh.., anche lui evasivo, sorridente, spiega che non si può dire**, che Mieli d'altronde lo sa meglio di lui, ma che lo stesso Mieli non lo può dire. A questo punto interviene Lerner che, dopo due o tre parole di convenevoli, svela il significato delle allusioni di Mieli e Cacciari e dà un nome alla forza innominabile: "una Massoneria nascosta, trasversale, che ha riferimenti interni e internazionali". Lerner cerca di allontanare il sospetto avanzato da Cacciari e Mieli, che a sua volta prova a correggere il tiro.

**Ecco però spiegato in due parole perché Conte**, l'uomo "venuto dal nulla" per usare la definizione di Mieli, è ancora lì, come lo vediamo da mesi a tutte le ore, a fare il pensoso, seduto di sghembo con una mano appoggiata alla tempia, oppure a fare passeggiatine a giacca slacciata su e giù per i corridoi di Montecitorio.

**Un siparietto davvero molto divertente**, quanto impreveduto. [Guardare per credere la puntata](#) del 12 gennaio di Cartabianca, più o meno dal decimo minuto.